

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Versione: 01

Data di emissione: aprile 29, 2024

Ai sensi del: Regolamento (CE) N. 1272/2008
Regolamento (CE) N. 1907/2006

Sezione 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Ingobbi
Colori del prodotto: Ingobbio color porcellana, Ingobbio color cuoio maculato, Ingobbio color rosso mattone, Ingobbio color marrone scuro, Ingobbio di colore nero
Dimensioni del prodotto: 118 ml (4 once liquide), 473 ml (1 pinta)
Altri metodi di identificazione: Nessuno noto
Descrizione del prodotto: Formulazioni di smalti liquidi colorati da applicare con un pennello e poi inserire in un forno per la cottura.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Il prodotto è destinato a scopi di bricolage generici (per adulti).

1.3 Dettagli del fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: Mayco Colors
4077 Weaver Court South
Hilliard, OH 43026

Telefono ufficio: 614-876-1171
E-mail: info@maycocolors.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza: Rivolgersi al centro antiveleno locale.

Sezione 2 – Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Ai sensi del: Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

	Rischi per la salute	Rischi per l'ambiente*	Rischi per il corpo
Classificazione:	Non classificato	H401: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo (acuto) a breve termine (Categoria 2)	Non classificato
SCL (limite di concentrazione specifico) e/o fattore M	N/A	N/A	N/A
Procedura di classificazione	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza	Peso dell'evidenza

* La tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categorie 2 e 3) non rientra nell'ambito del Regolamento (CE) N. 1272/2008 né del Regolamento (CE) N. 1907/2006; pertanto, la classificazione del prodotto per la tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 2) non è obbligatoria.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma sull'etichetta: Nessuno
Parola di avvertenza: Nessuna
Indicazione di pericolo: Nessuna
Consiglio di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative sui pericoli:

- EUH208: Contiene benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare reazioni allergiche.

2.3. Altri pericoli

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.
- Questo prodotto non sembra soddisfare i criteri di valutazione vPvB o PBT secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

Sezione 3 – Composizione/Informazioni sui componenti
3.1 Sostanze

Il prodotto è una miscela e non una sostanza.

3.2 Miscela

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Concentrazione %	Pericoli GHS
Silice cristallina	14808-60-7	238-878-4	≤10,86%	H351: Cancerogenicità (Categoria 1) (per inalazione) H372: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1, polmoni)
Biossido di titanio	13463-67-7	236-675-5	≤1,11%	H351: Cancerogenicità (Categoria 2) (per inalazione)
Feldspato	68476-25-5	270-666-7	≤15,94%	H319: Irritazione oculare (Categoria 2) H335: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 3, polmoni)
Zinco piritione	13463-41-7	236-671-3	≤0,01056%	H301: Tossicità orale acuta (Categoria 3) H318: Danni oculari (Categoria 1) H331: Tossicità acuta per inalazione (Categoria 3) H400: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 1) H410: Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Gli altri componenti presenti nel prodotto sono considerati non pericolosi o sono al di sotto dei rispettivi valori di cut-off/limiti di concentrazione GHS nel prodotto finale e pertanto non sono stati indicati nella SDS.

Il prodotto può contenere biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7), silice (n. CAS 1333-86-4) e/o feldspato (n. CAS 68476-25-5) che possono essere pericolosi se inalati. Data la natura e la forma fisica del prodotto (ossia smalto liquido), è improbabile che vengano rilasciate particelle respirabili, nell'aria; pertanto, tale pericolo non è rilevante per questo prodotto. La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno.

	Limite di concentrazione specifico	Fattore moltiplicativo	Stima della tossicità acuta
Ingobbi	N/A	N/A	> 2000 mg/kg (orale/cutanea) > 20 mg/l (inalazione)

Sezione 4 – Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Contatto con gli occhi: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, rimuovere le lenti a contatto se presenti e se agevole e sciacquare con acqua. Se l'irritazione oculare persiste: Consultare un medico.

Contatto con la pelle: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. In caso di irritazione, lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi eventuali indumenti contaminati. Se l'irritazione della cute persiste: Consultare un medico.

Inalazione: La via di esposizione per inalazione non è prevista per l'uso previsto. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, spostare la persona esposta all'aria aperta. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

Ingestione: Non sono richieste misure di primo soccorso specifiche. Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona priva di sensi. Rivolgersi a un medico in caso di dubbio.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

- Consultare la **Sezione 11 - Informazioni tossicologiche**.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Non necessaria.

Sezione 5 – Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Se il materiale è coinvolto in un incendio, utilizzare mezzi di estinzione adatti all'area circostante (ad es. acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica).

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Se il prodotto è coinvolto in un incendio, possono formarsi vapori o fumi irritanti.
- Si veda anche la **Sezione 10 - Stabilità e reattività**.

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- Indossare un autorespiratore per proteggersi dai fumi potenzialmente irritanti.

Sezione 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione (DPI) e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Ventilare l'area in caso di fuoriuscita in spazi confinati o in altre aree poco ventilate. Attenersi alle raccomandazioni relative ai DPI indicate nella **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

Procedure di emergenza: Non disponibili.

6.2 Precauzioni ambientali:

- Impedire l'ingresso e il contatto con il suolo, gli scarichi, le fognature e i corsi d'acqua. Informare le autorità locali/regionali/nazionali/internazionali competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Misure di contenimento/pulizia: Contenere la fuoriuscita se è sicuro farlo. Raccogliere il prodotto recuperabile e metterlo in un contenitore apposito per il riciclo e/o lo smaltimento. Areare accuratamente l'area contaminata. Smaltire il contenuto e il contenitore in conformità alle normative in vigore a livello locale/regionale/nazionale/internazionale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale** e la **Sezione 13 - Considerazioni sullo smaltimento**.

Sezione 7 – Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

- Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- I dipendenti devono essere addestrati all'uso e alla manipolazione sicura dei materiali chimici.
- Consultare la **Sezione 8 - Controlli dell'esposizione/protezione personale**.

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere il contenitore ben chiuso per evitare fuoriuscite.
- Tenere in un posto fresco e asciutto.

7.3 Usi finali particolari

- Consultare la **Sezione 1.2 - Usi identificati pertinenti**.

Sezione 8 – Controlli dell'esposizione/protezione personale

8.1 Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionale: Solo i vapori sono stati considerati prevedibili, in condizioni d'uso normali. Le particelle trasportate dall'aria, come la polvere, non sono prevedibili in condizioni d'uso normali.

Nome chimico	N. CAS	ACGIH TLV TWA	OSHA PEL TWA	NIOSH REL TWA	DFG MAK
Silice cristallina	14808-60-7	0,025 mg/m ³ R	0,05 mg/m ³ *	0,05 mg/m ³ *	N/A
Biossido di titanio	13463-67-7	10 mg/m ³	15 mg/m ³ **	N/A	0,3 mg/m ³ R***

N/A Non applicabile

R Misurata come frazione respirabile dell'aerosol

* Polvere respirabile

** Polvere totale

*** Moltiplicato per la densità del materiale

Nota: I valori di biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) elencati sopra sono relativi a particelle non ultrafini, su scala non nanometrica né fine.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli ingegneristici appropriati

- Nessun requisito particolare in condizioni d'uso ordinarie e con un'adeguata ventilazione. Può essere necessaria una ventilazione meccanica o una ventilazione di scarico locale.

8.3 Dispositivi di protezione individuale

Nota: per la scelta dei DPI, considerare la concentrazione e la quantità di prodotto presente sul luogo di lavoro. Indossare indumenti protettivi come richiesto.

Apparato respiratorio: In condizioni d'uso normali, il respiratore non è generalmente necessario. Usare una protezione respiratoria appropriata se è probabile l'esposizione a particelle di polvere, nebbia o vapori. Consultare un igienista industriale per determinare la protezione respiratoria appropriata per l'uso specifico di questo materiale. Ogni volta che le condizioni del luogo di lavoro richiedono l'uso di un respiratore, è necessario seguire un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le normative vigenti.

Occhi/Viso: Se il contatto è probabile, si raccomanda di indossare occhiali di sicurezza con schermi laterali.

Mani: Utilizzare le buone pratiche di igiene industriale per evitare il contatto con la pelle. In caso di possibile contatto con il materiale, indossare guanti protettivi per le sostanze chimiche.

Corpo/pelle: Guanti, tuta, grembiule, stivali come necessario per ridurre al minimo il contatto. Non indossare anelli, orologi o accessori simili che potrebbero intrappolare del materiale.

Rischi termici: Nessuno noto.

Controlli dell'esposizione ambientale: Non disponibili.

Misure igieniche: Osservare buone pratiche di igiene industriale. Evitare il contatto con la cute. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro e devono essere sciacquati prima del loro riutilizzo. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Nota: i dati seguenti sono valori tipici e non rappresentano una specifica tecnica.

Aspetto: Stato fisico: Colore: Odore/soglia olfattiva:	Liquido Consultare la Sezione 1.1 Nessuno	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile Non disponibile
pH (come fornito):	7,0-8,0	Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	0°C (32°F)	Viscosità dinamica:	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione:	100°C (212°F)	Peso molecolare:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non disponibile	Sapore:	Non disponibile
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Proprietà esplosive:	Non disponibile
Infiammabilità:	Non disponibile	Proprietà ossidanti:	Non disponibile
Limiti di esplosione superiori/inferiori:	Non disponibile	Tensione superficiale:	Non disponibile
Pressione di vapore:	Non disponibile	Componente volatile:	Non disponibile
Idrosolubilità:	Non disponibile	Gruppo di gas:	Non disponibile
Densità del vapore (aria = 1):	Non disponibile	pH (come soluzione):	Non disponibile
Gravità specifica (acqua = 1):	1,2-1,3	COV:	Non disponibile
Densità relativa:	Non disponibile	Intervallo granulometrico:	Non disponibile

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi	Non disponibile
Gas infiammabili	Non disponibile
Aerosol	Non disponibile
Gas ossidanti	Non disponibile
Gas sotto pressione	Non disponibile
Liquidi infiammabili	Non disponibile
Solidi infiammabili	Non disponibile
Sostanze e miscele autoreattive	Non disponibile
Liquidi piroforici	Non disponibile
Solidi piroforici	Non disponibile
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Non disponibile
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Non disponibile
Liquidi ossidanti	Non disponibile
Solidi ossidanti	Non disponibile
Perossidi organici	Non disponibile
Corrosivo per i metalli	Non disponibile
Esplosivi desensibilizzati	Non disponibile

Sensibilità meccanica	Non disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerante	Non disponibile
Formazione di miscele esplosive di polvere/aria	Non disponibile
Riserva acida/alcalina; (e) tasso di evaporazione	Non disponibile
Miscibilità	Non disponibile
Conduttività	Non disponibile
Corrosività	Non disponibile
Gruppo di gas	Non disponibile
Potenziale di riduzione	Non disponibile
Potenziale di formazione di radicali	Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche	Non disponibile

Sezione 10 – Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Questo materiale non è considerato reattivo nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

- Questo materiale è considerato stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si prevede che si verifichino in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

- Esposizione a temperature elevate
- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti

10.5 Materiali incompatibili

- Acidi forti
- Basi forti
- Forti ossidanti
- Forti agenti riducenti.

10.6 Prodotti pericolosi della decomposizione

- La decomposizione termica o la combustione possono generare fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica e altri prodotti di combustione incompleta. La combustione, l'incendio o la decomposizione dei solidi secchi possono provocare l'emissione di sostanze irritanti e tossiche.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo:

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, ingestione accidentale.

Segni e sintomi potenziali: Nessuno previsto in condizioni d'uso normali.

Tossicità orale acuta:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per la tossicità orale acuta (Categoria 3); tuttavia, la classificazione del prodotto non è necessaria, in base alla concentrazione di zinco piritione e data l'ATE >2000 mg/kg del prodotto.
Tossicità cutanea acuta:	Questo prodotto è praticamente non tossico, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Tossicità acuta per inalazione:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per la tossicità acuta per inalazione (Categoria 3); tuttavia, la classificazione del prodotto non è necessaria, in base alla concentrazione di zinco piritione e data l'ATE >2000 mg/kg del prodotto.
Irritazione/corrosione cutanea:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono irritanti cutanei, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Danni/irritazione oculare grave:	Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è stato classificato per danni oculari (Categoria 1); tuttavia, la classificazione del prodotto non è giustificata in base alla concentrazione di zinco piritione e alla revisione dei dati disponibili. Il feldspato (n. CAS 68476-25-5) è stato classificato per l'irritazione oculare (Categoria 2). La classificazione del prodotto per questo effetto non è giustificata, data la natura/forma fisica del prodotto (<i>ossia</i> , smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non sono irritanti oculari, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Sensibilizzazione cutanea o respiratoria:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono sensibilizzanti per la pelle, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Mutagenicità:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono mutageni, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Cancerogenicità:	La silice cristallina (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) (n. CAS 14808-60-7) è stata classificata per cancerogenicità (Categoria 1). Il biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) (particelle non legate, trasportate dall'aria di dimensioni respirabili) è stato classificato come cancerogeno (Categoria 2). Il biossido di titanio è classificato come cancerogeno del Gruppo 2B dalla IARC. La silice cristallina (riportata nell'elenco come polvere di silice, cristallina, sotto forma di quarzo o cristobalite) è stata classificata nel Gruppo 1 dalla IARC. Il biossido di titanio e la silice cristallina sono stati classificati, inoltre, come cancerogeni dall'NTP e dall'ACGIH. La classificazione del prodotto come cancerogeno non è giustificata, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (<i>ossia</i> , smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti del prodotto, presenti in quantità >0,1%, non sono cancerogeni, sulla base di studi condotti sugli animali oppure non ci sono dati che li identifichino come tali.
Tossicità riproduttiva:	I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >0,1%, non costituiscono un pericolo per la riproduttività, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.
Tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione):	Il feldspato (n. CAS 68476-25-5) è stato classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola, Categoria 3, polmoni). La classificazione del prodotto come pericoloso per tossicità specifica per organi bersaglio non è

giustificata, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (*ossia*, smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione singola, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) è stata classificata per tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta, Categoria 1, polmoni). La classificazione del prodotto come pericoloso per tossicità specifica per organi bersaglio non è giustificata, sulla base di una revisione dei dati disponibili e della natura/forma fisica del prodotto (*ossia*, smalto liquido). La valutazione di questo prodotto si è basata sul presupposto che lo smalto non sarà sabbiato dopo la cottura in forno. Gli altri componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non presentano rischi di tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

Rischio di aspirazione:

I componenti di questo prodotto, presenti in quantità >1%, non costituiscono un pericolo, in caso di aspirazione, sulla base di studi condotti sull'uomo e/o sugli animali.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

11.2.2 Informazioni su altri pericoli

- Nessun altro pericolo da segnalare.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2024. Database delle sostanze registrate REACH.

<https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

IARC (International Agency for Research on Cancer). 2024. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129.

<https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>

NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2021. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc15>

Sezione 12 – Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

- La tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categorie 2 e 3) non rientra nell'ambito del Regolamento (CE) N. 1272/2008 né del Regolamento (CE) N. 1907/2006; pertanto, la classificazione del prodotto per la tossicità acuta per l'ambiente acquatico (Categoria 2) non è obbligatoria.

Nome chimico	N. CAS	Specie	Valore
Zinco piritione*	13463-41-7	<i>Pimephales promelas</i>	LC ₅₀ (96h): 0,0026 mg/l NOEC (96h): 0,011 mg/l
		<i>Daphnia magna</i>	LC ₅₀ (48h): 0,0082 mg/L NOEC (48h): 0,011 mg/l
		<i>Selenastrum capricornutum</i>	EC ₅₀ (120h): 0,028 mg/L NOEC (120h): 0,0078 mg/l

*Secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP), M=1000 per gli effetti acuti sull'ambiente acquatico e M=10 per gli effetti cronici sull'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) non è persistente e si degrada rapidamente nell'acqua e nello strato sedimentario anaerobico.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- È improbabile che lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) si accumuli a livello biologico nelle specie acquatiche, sia direttamente che attraverso la catena alimentare. Il log K_{ow} stimato è -1,99.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.4 Mobilità nel suolo

- Lo zinco piritione (n. CAS 13463-41-7) è lievemente ($K_{oc}=784$) o molto lievemente ($K_{oc}=2347$) mobile nel terreno e molto lievemente mobile ($K_{oc}=3597-10633$) nei sedimenti.
- Non vi sono dati disponibili per gli altri componenti del prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- I componenti di questo prodotto non sono considerati PBT né vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

- Questo prodotto non sembra interferire con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti indesiderati

- Nessun altro dato disponibile.

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2024. REACH Registered Substances Database.
<https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>

Sezione 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Preparazione dei rifiuti per lo smaltimento: Utilizzare il prodotto per lo scopo previsto o riciclarlo, se possibile. I rifiuti non devono essere smaltiti con l'immissione nelle fognature. Smaltire i rifiuti in conformità alle normative locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Imballaggio contaminato: non si prevede che l'imballaggio del contenitore possa rappresentare un pericolo.

Sezione 14 – Informazioni sul trasporto

Nota: questo prodotto non è regolamentato come merce pericolosa per il trasporto.

14.1 Numero UN	Non regolamentato
14.2 Nome di spedizione corretto UN	Non regolamentato
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto:	Non regolamentato
14.4 Gruppo di imballaggio	Non regolamentato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Nessuno
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II della MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente, specifiche per la sostanza o la miscela

Nota: le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono differire dalle informazioni chimiche riportate nella **Sezione 3**.

Unione Europea

Direttiva Seveso (2012/18/UE): Il metanolo (n. CAS 67-56-1) è riportato nell'elenco. Nessun altro componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 1005/2009, Allegato I e II: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 689/2008, Allegato I, Parti I-III: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Regolamento (CE) n. 850/2004, Allegato I: Nessun componente di questo prodotto è riportato nell'elenco.

Germania:

Wassergefährdungsklasse (classe di pericolo per l'acqua): nwg – nicht wassergefährdende (non pericoloso per l'acqua)

Internazionale:

IARC: La silice cristallina (n. CAS 14808-60-7) è classificata come Gruppo 1, cancerogeno per l'uomo. Il cobalto (n. CAS 7440-48-4) è classificato come Gruppo 2A, probabilmente cancerogeno per l'uomo. Il biossido di titanio (n. CAS 13463-67-7) è classificato come Gruppo 2B, possibile cancerogeno per l'uomo. Nessun altro componente di questo prodotto è classificato, riguardo alla cancerogenicità.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non vi sono dati disponibili per i componenti di questo prodotto.

Sezione 16 – Altre informazioni

Lista degli acronimi e abbreviazioni:

ACGIH: American conference of Governmental Hygenists	OSHA: Occupational Safety and Health Administration (agenzia per la salute e la sicurezza sul lavoro)
CAS: Chemical Abstract Service Number	PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
CLP: Regolamento sulla classificazione, etichettatura e imballaggio (CE) n. 1272/ 2008	PEL: Permissible Exposure Level (Livello di esposizione consentito)
DFG MAK: Deutsche Forschungsgemeinschaft Maximale Arbeitsplatz-Konzentration	DPI: Dispositivi di protezione individuale
CE: Commissione Europea	REACH: (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
ECHA: European Chemicals Agency (Agenzia europea per le sostanze chimiche)	REL: Recommended Exposure Level (Livello di esposizione consigliato)
IBC: International Bulk Chemical	SDS: Scheda dei dati di sicurezza
GHS: Global Harmonized System (sistema di armonizzazione globale)	TLV: Valore soglia limite
IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)	TWA: Time-weighted average (Media ponderata nel tempo)
MARPOL: Inquinamento marittimo	UN: Nazioni Unite
NIOSH: National Institute for Occupational Safety & Health	vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)
NTP: National Toxicology Program (Programma nazionale di tossicologia)	WGK: Wassergefährdungsklasse

Bibliografia:

ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche). 2024. REACH Registered Substances Database. <https://echa.europa.eu/search-for-chemicals>
IARC (International Agency for Research on Cancer). 2024. Agenti classificati nelle monografie dello IARC, Volumi 1–129. <https://monographs.iarc.who.int/list-of-classifications/>
NTP (Programma nazionale di tossicologia). 2021. Rapporto sugli agenti cancerogeni, 15ª edizione; Research Triangle Park, NC: U.S. Department of Health and Human Services, Public Health Service. <https://ntp.niehs.nih.gov/go/roc14>

Limitazione di responsabilità:

In base alle nostre conoscenze, le informazioni contenute nel presente documento sono accurate. Tuttavia, né il fornitore sopra citato né alcuna delle sue filiali si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La determinazione finale dell'idoneità di qualsiasi materiale è di esclusiva responsabilità dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi sconosciuti e devono essere utilizzati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non possiamo garantire che questi siano gli unici rischi esistenti.

Indicatore di revisione: La presente scheda dei dati di sicurezza è una nuova versione.

Data di creazione: aprile 29, 2024